

Comune di Cuneo

Provincia di Cuneo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CLAUDIA CALANDRA

DOTT.SSA LUCIA FUMERO

DOTT.SSA MARINA MELELLA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria	6
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa.....	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020	14
Risultato di amministrazione.....	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	19
Fondi spese e rischi futuri.....	21
Fondo anticipazione liquidità	21
SPESA IN CONTO CAPITALE	22
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
CONTO ECONOMICO	33
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	37
CONCLUSIONI	38

Comune di Cuneo

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 20 aprile 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 e relativo emendamento, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Cuneo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 20 aprile 2021

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Le sottoscritte Claudia Calandra, Lucia Fumero e Marina Melella, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 17.04.2018;

- ◆ ricevuta in data 06/04/2021 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della giunta comunale n. 82 del 29/03/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'ente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	17
di cui variazioni di Consiglio	6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ nel corso dell'esame dei documenti allegati al Rendiconto, è emersa la necessità di provvedere alla rettifica dei seguenti documenti allegati allo schema di Rendiconto della gestione 2020, come approvati dalla Giunta Comunale con delibera n. 82 del 29/03/2021, dando atto che le suddette modifiche non alterano il Risultato di Amministrazione complessivo al 31/12/2020, ma attengono alla

diversa quantificazione della quota di avanzo vincolato e della quota di avanzo disponibile:

1. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (pagina 60 del volume rendiconto della gestione anno 2020);
 2. elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione - allegato a/2 Risultato di amministrazione - quota vincolata (pagina 63 del volume rendiconto della gestione anno 2020);
 3. composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti (pagine 73-74-75 del volume rendiconto della gestione anno 2020);
 4. verifica degli equilibri (pagine 49-50-51-52-53 del volume rendiconto della gestione anno 2020);
 5. nota integrativa (pagine 185-186-187 e 190 della relazione illustrativa della Giunta al rendiconto della gestione anno 2020);
- ♦ che alla suddetta e necessaria rettifica si provvederà mediante emendamento proposto dalla Giunta all'Organo Consiliare nella seduta di approvazione del Rendiconto, emendamento di cui l'Organo di Revisione ha già preso visione e sul quale rilascia fin d'ora il proprio parere favorevole all'accoglimento;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020, come rettificati dall'emendamento proposto.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Cuneo registra una popolazione, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 56.119, al 01.01.2020 di n. 56.150 abitanti e al 31.12.2020 di n. 55.857.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*; il Collegio si riserva di verificare successivamente l'adempimento;

- nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso dell'esercizio 2020, l'Ente si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18-2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero; l'importo inizialmente utilizzato è stato successivamente recuperato con l'iscrizione a bilancio delle risorse del fondo per le funzioni fondamentali;

- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'Ente non si avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18-2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- in sede di predisposizione del Bilancio 2020-2022 non è stato previsto utilizzo di avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad una Unione dei Comuni;
- partecipa ai seguenti Consorzi di Comuni: Consorzio Ecologico Cuneese; Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese; CSI Piemonte-Consorzio; A.A.A. Associazione Ambito Cuneese Ambiente; Agenzia delle mobilità Piemontese; Istituto Storico della Resistenza;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; (eventi sismatici)
- **ha** in essere una operazione di partenariato pubblico-privato, come definita dal d.lgs. n. 50/2016, relativa ai servizi di gestione energia, con riqualificazione delle centrali termiche;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili, salvo quanto in appresso indicato, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
Alla data odierna non risulta presentata la resa del conto da parte di cinque agenti contabili per la riscossione dell'imposta di soggiorno e pertanto si invita a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;
- che l'ente **ha** individuato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo, in quanto non sussistenti;
- non è in dissesto;
- **non ha provveduto** nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, in quanto non sussistenti;
- l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2019 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'ente **ha utilizzato, nell'attesa di conoscere la quantificazione del fondo istituito dall'articolo 106 del D.L. 34/2020**, la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto

2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020, per euro 200.500. Il suddetto importo è stato successivamente recuperato con l'iscrizione a bilancio delle risorse del fondo per le funzioni fondamentali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020, nonché dai fondi Covid-19 per minori entrate e per maggiori spese, come riportati nel Decreto MEF 03.11.2020.

In particolare i suddetti fondi sono stati oggetto delle seguenti variazioni al bilancio di previsione 2020:

- € 3.200.000 applicati in sede di assestamento generale di bilancio a seguito della seconda salvaguardia degli equilibri di bilancio approvata con delibera n.74 del 24/07/2020, per la compensazione delle minori entrate previste a seguito delle misure nazionali di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Con successive variazioni di bilancio, la previsione è stata adeguata ad euro 2.747.666,21,
- € 800.000 applicati con delibera di Giunta Comunale n. 238 del 29/10/2020, ratificata con delibera consiliare n. 105 del 24/11/2020, in seguito all'integrazione del fondo funzioni fondamentali disposta dall'articolo 39 del DL 104/2020, svincolando in tal modo le economie derivanti dalla rinegoziazione mutui, dapprima utilizzate per la copertura delle minori entrate COVID, da destinare al finanziamento di spese in conto capitale;
- € 595.302,02 applicati con delibere di Giunta Comunale n. 76 del 26/03/2020 e n. 275 del 10/12/2020 per finalità di solidarietà alimentare;
- € 134.878,45 applicati con delibera consiliare n. 61 del 29/06/2020 per il sostegno dei centri estivi 2020;
- € 69.297,72 con delibera di Giunta Comunale n. 86 del 16/04/2020 e delibera consiliare n. 90 del 22/09/2020;

A completamento delle spettanze complessivamente assegnate di euro 4.653.027,74 la differenza di euro 305.883,34 è confluita nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, per essere destinata alle finalità di gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

In merito al ricorso dell'istituto della sospensione dei mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020 ed alla rinegoziazione di cui all'art. 113 del DL 34/2020, si rinvia al pf relativo all'indebitamento.

Durante l'esercizio 2020, **non vi è stata necessità** di intervenire per sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha usufruito** delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€ 28.431.193,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€ 28.431.193,04

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 16.705.237,24	€ 20.094.011,39	€ 28.431.193,04
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.208.286,39	€ 1.176.289,65	€ 1.677.175,69

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 102.411,37	€ 1.208.286,39	€ 1.176.289,65
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 102.411,37	€ 1.208.286,39	€ 1.176.289,65
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 1.494.006,66	€ 283.215,21	€ 2.711.224,58
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 388.131,64	€ 315.211,95	€ 2.210.338,54
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.208.286,39	€ 1.176.289,65	€ 1.677.175,69
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.208.286,39	€ 1.176.289,65	€ 1.677.175,69

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 20.094.011,39			€ 20.094.011,39
Entrate Titolo 1.00	+	€ 39.447.798,52	€ 29.120.847,48	€ 5.244.308,33	€ 34.365.155,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 18.097.003,07	€ 12.020.476,63	€ 1.301.822,80	€ 13.322.299,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 11.165.985,51	€ 7.543.131,28	€ 1.613.849,92	€ 9.156.981,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)			€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 3.059,09	€ 3.059,09	€ -	€ 3.059,09
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 68.713.846,19	€ 48.687.514,48	€ 8.159.981,05	€ 56.847.495,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 66.035.408,91	€ 42.898.544,74	€ 5.280.854,68	€ 48.179.399,42
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 9.365.528,06	€ 635.666,71		€ 635.666,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti				€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 75.400.936,97	€ 43.534.211,45	€ 5.280.854,68	€ 48.815.066,13
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 6.687.090,78	€ 5.153.303,03	€ 2.879.126,37	€ 8.032.429,40
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 9.050.000,00	€ 330.896,81	€ -	€ 330.896,81
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 2.154.237,10	€ 549.753,27	€ 46.432,97	€ 596.186,24
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 208.672,12	€ 4.934.446,57	€ 2.832.693,40	€ 7.767.139,97
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 32.904.366,07	€ 6.159.014,83	€ 788.813,75	€ 6.947.828,58
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 2.482.417,61	€ 112.960,00	€ 1.371.279,25	€ 1.484.239,25
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 12.161.536,20	€ 3.216.343,28	€ -	€ 3.216.343,28
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 2.154.237,10	€ 549.753,27	€ 46.432,97	€ 596.186,24
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 49.702.556,98	€ 10.038.071,38	€ 2.206.525,97	€ 12.244.597,35
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 3.059,09	€ 3.059,09	€ -	€ 3.059,09
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 2.482.417,61		€ 1.371.279,25	€ 1.371.279,25
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 2.482.417,61	€ -	€ 1.371.279,25	€ 1.371.279,25
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)	=	€ 2.485.476,70	€ 3.059,09	€ 1.371.279,25	€ 1.374.338,34
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 47.217.080,28	€ 10.035.012,29	€ 835.246,72	€ 10.870.259,01
Spese Titolo 2.00	+	€ 41.194.690,05	€ 9.536.839,20	€ 1.870.712,97	€ 11.407.552,17
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 41.194.690,05	€ 9.536.839,20	€ 1.870.712,97	€ 11.407.552,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 41.194.690,05	€ 9.536.839,20	€ 1.870.712,97	€ 11.407.552,17
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 3.027.609,77	€ 167.276,28	-€ 1.035.466,25	-€ 868.189,97
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 16.234.920,14	€ 7.150.227,20	€ 49.224,94	€ 7.199.452,14
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 17.211.956,95	€ 6.538.554,91	€ 593.944,83	€ 7.132.499,74
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 18.780.454,54	€ 5.713.395,14	€ 2.623.786,51	€ 28.431.193,04
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

L'ente **non** ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'ente nell'anno 2020 **ha** ridotto lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019, che si è azzerato.

L'ente **ha** rispettato i tempi di pagamento.

Conseguentemente l'ente **non è** tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2021/2023 il fondo garanzia debiti commerciali

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 13.307.522,50.

L'equilibrio di bilancio (come emendato) presenta un saldo pari ad Euro 4.578.345,78, mentre l'equilibrio complessivo (come emendato) presenta un saldo pari ad Euro 4.883.783,44, come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+)	13.307.522,50
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.388.870,08
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	7.340.306,64
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	4.578.345,78
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	4.578.345,78
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 305.437,66
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	4.883.783,44

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 6.608.239,16
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 9.839.953,94
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 8.774.232,98
SALDO FPV	€ 1.065.720,96
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 165.668,55
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 104.601,78
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 200.984,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 262.051,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 6.608.239,16
SALDO FPV	€ 1.065.720,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 262.051,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 5.633.562,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 18.562.917,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 32.132.491,48

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 34.947.008,06	€ 35.227.202,89	€ 29.120.847,48	82,67
Titolo II	€ 16.414.282,03	€ 13.166.777,21	€ 12.020.476,63	91,29
Titolo III	€ 9.308.065,99	€ 9.561.314,14	€ 7.543.131,28	78,89
Titolo IV	€ 30.956.822,70	€ 8.935.974,21	€ 6.159.014,83	68,92
Titolo V	€ -	€ 112.960,00	€ 112.960,00	100,00

Permane, nonostante l'attuale contingenza, una buona capacità di riscossione in conto competenza. Lo scostamento maggiormente significativo tra accertamenti e previsioni definitive si registra al Titolo IV, il cui dato tuttavia deve essere rettificato per tener conto delle reimputazioni, conseguenti al principio della competenza finanziaria potenziata, che sono stati pari a Euro 16.359.313,02.

L'Organo di revisione dà atto che il concessionario non ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i., ma con una cadenza bimestrale, tenuto conto di quanto previsto nel contratto.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020, la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.324.559,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	57.955.295,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	3.059,09
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	49.629.256,68
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.269.088,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.024.594,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		5.359.974,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.485.905,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.719.824,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.529.563,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		8.036.140,16
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.321.072,72
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.824.149,10
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	3.890.918,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	270.642,72
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.161.561,06

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.147.657,31
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.515.394,74
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.807.651,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	3.059,09
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.719.824,21
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.529.563,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.500.857,14
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.505.144,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		5.271.382,34
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	67.797,36
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	4.516.157,54
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		687.427,44
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	34.794,94
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		722.222,38
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		13.307.522,50
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.388.870,08
Risorse vincolate nel bilancio		7.340.306,64
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.578.345,78
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	305.437,66
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.883.783,44
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		8.036.140,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.485.905,07
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	1.321.072,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	270.642,72
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	2.824.149,10
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		2.675.655,99

Per i seguenti prospetti:

- Elenco analitico delle risorse accantonate nel Risultato di Amministrazione

- Elenco analitico delle risorse vincolate nel Risultato di amministrazione
- Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel Risultato di amministrazione

si rinvia rispettivamente agli allegati a/1, a/2 e a/3 al Rendiconto 2020, tenuto conto dell'emendamento proposto.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2021-2022-2023 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	€ 2.324.559,20	€ 2.269.088,46
FPV di parte capitale	€ 7.515.394,74	€ 6.505.144,52
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.354.404,69	€ 2.376.507,97	€ 2.269.088,46
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 333.495,92	€ 1.288.205,86	€ 1.335.390,80
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 687.001,01	€ 910.810,73	€ 797.229,89
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 216.744,87	€ 55.986,90	€ 53.086,01
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 46.227,36	€ 36.441,81	€ 73.705,58
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 70.935,53	€ 58.265,63	€ 6.316,86
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ 26.797,04	€ 3.359,32

Il FPV in spesa c/capitale **è stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 7.539.338,55	€ 7.515.394,74	€ 6.505.144,52
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 6.183.064,58	€ 3.990.876,98	€ 4.004.013,27
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.356.273,97	€ 3.501.517,39	€ 2.471.723,08
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ 23.000,37	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ 29.408,17

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un **avanzo** di Euro 32.132.491,48, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				20.094.011,39
RISCOSSIONI	(+)	10.369.298,99	65.323.000,70	75.692.299,69
PAGAMENTI	(-)	7.745.512,48	59.609.605,56	67.355.118,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			28.431.193,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			28.431.193,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	12.047.927,64	12.638.357,61	24.686.285,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	467.240,24	11.743.513,59	12.210.753,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.269.088,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			6.505.144,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 ⁽²⁾	(=)			32.132.491,48

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:				
		2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€	22.227.065,39	€ 24.196.479,91	€ 32.132.491,48
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata (B)	€	8.910.697,74	€ 9.542.236,89	€ 10.491.334,78
Parte vincolata (C)	€	12.170.994,28	€ 12.272.034,46	€ 16.490.440,99
Parte destinata agli investimenti (D)	€	433.898,30	€ 844.672,51	€ 687.139,20
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€	711.475,07	€ 1.537.536,05	€ 4.463.576,51

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione (come emendato):

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 870.547,69	€ 870.547,69								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 666.988,36	€ 666.988,36								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 134.334,53		€ -	€ -	€ 134.334,53					
Utilizzo parte vincolata	€ 3.120.626,53					€ 692.484,46	€ 595.632,17	€ 133.000,00	€ 1.699.509,90	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 841.065,27									€ 841.065,27
Valore delle parti non utilizzate	€ 18.562.917,53	€ -	€ 8.774.386,54	€ 292.500,00	€ 341.015,82	€ 727.804,88	€ 3.061.563,68	€ 678,30	€ 5.361.361,07	€ 3.607,24
Valore monetario della parte	€ 24.196.479,91	€ 1.537.536,05	€ 8.774.386,54	€ 292.500,00	€ 475.350,35	€ 1.420.289,34	€ 3.657.195,85	€ 133.678,30	€ 7.060.870,97	€ 844.672,51

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 54 dell'11/03/2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 22.356.159,86	€ 10.369.298,99	€ 12.047.927,64	€ 61.066,77
Residui passivi	€ 8.413.737,40	€ 7.745.512,48	€ 467.240,24	-€ 200.984,68

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 98.872,01	€ 188.125,34
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		€ 12.859,32
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 4.222,60	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 1.507,17	€ 0,02
MINORI RESIDUI	€ 104.601,78	€ 200.984,68

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
IMU	Residui iniziali	€ 157.164,10	€ 9.341,34	€ 17.087,17	€ 3.369.062,42	€ 148.769,19	€ 93.457,96	€ 80.329,69	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 45.033,39	€ 9.341,34	€ 17.087,17	€ 3.369.062,42	€ 148.769,19	€ 93.457,96		
	Percentuale di riscossione	28,65%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 2.674.808,93	€ 3.125.097,46	€ 3.573.874,06	€ 3.647.438,43	€ 3.677.502,22	€ 3.785.487,62	€ 4.993.220,27	€ 3.591.659,29
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 604.117,79	€ 578.667,52	€ 825.097,93	€ 686.066,28	€ 819.789,64	€ 559.139,86		
	Percentuale di riscossione	22,59%	18,52%	23,09%	18,81%	22,29%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 1.346.816,35	€ 1.847.402,52	€ 3.676.494,36	€ 3.567.573,25	€ 3.744.031,66	€ 3.517.665,07	€ 3.965.743,94	€ 3.887.866,76
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 55.057,34	€ 69.829,09	€ 349.310,63	€ 254.717,03	€ 168.403,65	€ 115.387,89		
	Percentuale di riscossione	4,09%	3,78%	9,50%	7,14%	4,50%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 934.566,26	€ 924.804,61	€ 1.294.645,67	€ 1.303.937,89	€ 1.459.642,39	€ 1.135.691,46	€ 1.140.191,26	€ 215.680,64
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 634.870,65	€ 634.870,65	€ 750.951,14	€ 734.433,17	€ 913.244,82	€ 633.735,77		
	Percentuale di riscossione	67,93%	68,65%	58,00%	56,32%	62,57%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 238.510,70	€ 75.419,79	€ 28.853,51	€ 4.069,61	€ 6.902,94	€ 11.690,44	€ 10.000,00	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 72.509,00	€ 36.338,48	€ 25.267,90	€ 1.000,00	€ 6.902,94	€ 2.154,44		
	Percentuale di riscossione	30,40%	48,18%	87,57%	24,57%	100,00%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020. Pertanto, la percentuale di riscossione del 2020 è stata calcolata utilizzando i dati dell'anno 2019.

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale

determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice intesa come rapporto tra il totale riscossioni a residuo e il totale dei residui iniziali) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Sono state prese in considerazione ulteriori entrate di dubbia o difficile esigibilità su cui calcolare l'accantonamento, rispetto a quelle considerate in fase previsionale. In particolare l'accantonamento è stato effettuato per le seguenti entrate:

- Tassa rifiuti di competenza
- Tassa rifiuti – arretrati
- Sanzioni del codice della strada
- Imposta Municipale propria (arretrati)
- Imposta Comunale sugli immobili (arretrati)
- Addizionale ECA (arretrati)
- Tassa Rifiuti giornaliera (arretrati)
- Imposta sulla pubblicità (arretrati)
- Canone occupazione spazi aree pubbliche (arretrati)
- Ammende ed oblazioni per violazioni a norme diverse
- TASI – arretrati
- Recupero spese affittuari
- Assistenza scolastica mense
- Monetizzazione parcheggi

Al fine di calcolare la misura minima del FCDE, per ogni voce di entrata presa in considerazione, la percentuale media del non riscosso (calcolata per differenza rispetto a 100) è stata applicata sull'ammontare dei residui da riportare all'anno 2021.

Per la voce di entrata della tassa rifiuti, il totale dei residui attivi da riportare è stato decurtato dell'importo di euro 442.894,85 in quanto trattasi di residui di entrata compensati da residui di spesa, e come tali non corrono il rischio di esigibilità. In particolare il suddetto importo è così composto:

- € 441.743,08 di riduzioni della tassa concesse con deliberazioni consiliari n. 73 del 28/07/2020 e n. 122 del 22/12/2020 alle utenze non domestiche costrette alla chiusura attività dalle misure nazionali di contrasto dell'emergenza sanitaria da COVID-19;
- 1.151,77 di riduzioni tipiche previste dal regolamento comunale in base all'ISEE. L'importo è relativo alle agevolazioni concesse nel periodo 19/10/2020 – 31/12/2020, in quanto quelle concesse fino alla data del 19/10/2020 erano già state regolarizzate sulla competenza 2020 con determinazione dirigenziale n. 1559 del 19/10/2020.

I suddetti importi sono stati regolarizzati con mandato e reversale nell'esercizio in corso con determinazione dirigenziale n. 363 del 12/03/2021.

L'accantonamento minimo così calcolato è stato messo a confronto con l'accantonamento finale, in modo che quest'ultimo risulti in misura almeno pari o superiore.

L'accantonamento finale è stato calcolato partendo dal fondo del rendiconto 2019, sommato della previsione alla missione 20, programma 02, del bilancio 2020, ridotto degli utilizzi (cioè dei residui attivi cancellati nel 2020), ridotto degli svincoli (laddove l'importo finale risultava più alto dell'ammontare dei residui finali) e aumentato dei vincoli (laddove l'importo finale risultava inferiore al minimo da accantonare, ad es voce recupero spese affittuari).

Per quanto riguarda la voce Tassa Rifiuti, è stato effettuato un ulteriore svincolo di 258.692,96 allo scopo di allineare il valore dell'accantonamento nel rendiconto, al valore dell'accantonamento ammesso come componente di costo dall'MTR ARERA per la definizione del piano economico finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, così come illustrato a pag. 188-189 della relazione illustrativa della Giunta.

L'Organo di revisione ha richiesto la correzione della Tabella di conteggio del FCDE, riportata a pagina 190 della Nota Integrativa, per rettificare gli importi relativi alla colonna residui finali, per i capitoli Imposta comunale sugli immobili (ICI) – partite arretrate e Assistenza scolastiche mense, dando qui atto che tale rettifica non determina la necessità di provvedere ad un ricalcolo del FCDE (rettifica inclusa nell'emendamento proposto).

L'accantonamento finale dell'avanzo a FCDE risulta pari ad euro 9.491.393,88, superiore a quello risultante dalla semplice applicazione delle percentuali di non riscosso, secondo la metodologia indicata al punto 3.3. e all'esempio 5 del principio contabile 4/2, e **deve pertanto ritenersi congruo**.

L'Organo di revisione ha verificato l'iscrizione dei crediti inesigibili in apposito elenco allegato al rendiconto e l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 2.587.887,17 ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero. Il dettaglio delle movimentazioni dei crediti inesigibili conservati a patrimonio è fornito nella Nota Integrativa.

In sede di approvazione del Rendiconto 2020 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non si è avvalso in passato della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE (nessun ricorso al Fondo anticipazione liquidità).

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 108.500,00, invariato rispetto all'esercizio precedente; tale accantonamento è stato effettuato a fronte di un potenziale contezioso e quantificato in relazione alle pretese avanzate dalla controparte.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 non risultano passività potenziali ulteriori oltre a quella che ha determinato l'accantonamento sopra evidenziato, già esistente al 31/12/2018, tali da richiedere un adeguamento del fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il fondo perdite società partecipate risulta così movimentato:

	accantonamento all'1/1/2020	decrementi	incrementi	accantonamento al 31/12/2020
Fondo perdite partecipate	184.000,00	- 10.639,09	104.846,04	278.206,95

Si precisa che il prospetto riportato a pag. 188 della Nota integrativa, alla colonna "accantonamento al 1/1/2020, non comprende il precedente accantonamento relativo alla LIFT spa e l'arrotondamento in eccesso effettuato.

Il decremento è relativo principalmente alla dismissione a seguito di cessione della partecipazione azionaria nella LIFT spa, in ottemperanza a quanto previsto nelle deliberazioni assunte relative alla ricognizione delle partecipate.

L'accantonamento risulta congruo e conforme alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art.21 del d.lgs.175/2016.

Il totale degli svincoli risulta correttamente riportato nell'allegato a/1 al conto del bilancio.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 16.635,03
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.930,81
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 22.565,84

Tale importo risulta leggermente eccedente rispetto all'importo effettivamente maturato al 31/12/2020, secondo le stime dell'ufficio del personale.

Fondo rischi assicurativi

E' stato mantenuto un importo pari ad euro 61.842,15 per fondo rischi assicurativi, già accantonato in precedenti esercizi per assicurare la copertura delle franchigie assicurative a seguito di sinistri.

L'importo è da ritenersi congruo in relazione all'andamento degli utilizzi, alle somme annualmente previste in bilancio e agli effettivi impegni annui assunti a tale titolo.

Ulteriori fondi

Oltre a quanto sopra analizzato, in avanzo sono stati accantonati anche i seguenti fondi:

- Fondo rinnovo contrattuale per euro 322.396,80, incrementato per euro 113.284,90 ed utilizzato per euro 89.166,08 rispetto a quanto accantonato in avanzo 2019;
- Fondo Fidejussione ANAS per euro 20.000,00, invariato rispetto al 2019;
- Fidejussione Prefettura per euro 33.426,74, invariato rispetto al 2019;
- Fondo 20% incentivi progettazione per euro 33.002,42.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.394.356,98	10.537.789,45	1.143.432,47
203	Contributi agli investimenti	129.110,01	938.079,37	808.969,36
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	95.714,30	24.988,32	- 70.725,98
	TOTALE	9.619.181,29	11.500.857,14	1.881.675,85

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 36.579.068,43	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 3.561.635,07	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 12.331.545,77	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	€ 52.472.249,27	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 5.247.224,93	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 170.210,19	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 3.059,09	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 9.376,01	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 5.089.449,84	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 157.775,09	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		0,301%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	€ 8.585.827,58
2) Rimborsi mutui ed estinz.anticip. effettuati nel 2020	-	€ 304.769,90
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	€ 1.038.893,43
4) Variazioni da altre cause	-	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 9.319.951,11

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 9.345.425,98	€ 9.025.062,20	€ 8.585.827,58
Nuovi prestiti (+)	€ 1.779.134,84	€ 842.733,69	€ 1.038.893,43
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.704.218,25	-€ 1.259.768,81	-€ 304.769,90
Estinzioni anticipate (-)	-€ 393.081,14	-€ 19.629,60	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	-€ 2.199,23	-€ 2.569,90	€ -
Totale fine anno	€ 9.025.062,20	€ 8.585.827,58	€ 9.319.951,11
Nr. Abitanti al 31/12	56.119	56.150	55.857
Debito medio per abitante	160,82	152,91	166,85

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 222.757,66	€ 182.233,90	€ 160.834,18
Quota capitale	€ 1.704.218,25	€ 1.272.015,74	€ 304.769,90
Totale fine anno	€ 1.926.975,91	€ 1.454.249,64	€ 465.604,08

Come evidenziato in Nota Integrativa, nei precedenti prospetti non sono ricompresi i mutui Cassa DD.PP. stipulati a valere sul bando periferie in quanto trattasi di anticipazioni temporanee di liquidità e non di debito di finanziamento.

L'ente ha utilizzato l'istituto della **sospensione mutui** (gestione MEF) **ex art. 112, d.l. n. 18/2020**, con un risparmio di spesa di euro 149.829,31 il cui utilizzo sarà oggetto della certificazione di cui all'articolo 1 del decreto MEF del 3/11/2020 n. 212342, da trasmettere entro il termine del 31/05/2021.

L'ente ha aderito alla **rinegoziazione dei mutui di cui all'art. 113, comma 1, del DL 34/2020**, con delibera consiliare n. 37 del 25/05/2020 a valere sui mutui contratti con Cassa DD.PP.

L'ente, avvalendosi dell'accordo quadro stipulato tra ANC-UIII e ABI, ha beneficiato della **sospensione, di cui all'articolo 113, comma 2, del D.L. 34/2020**, nel pagamento della quota capitale dei piani di ammortamento dei mutui contratti con Banca Intesa SanPaolo S.p.a. e con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Analoga sospensione è stata concessa da Finpiemonte S.p.a.

Il risparmio complessivo di spesa derivante dalla rinegoziazione Cassa DD.PP., dalla sospensione mutui MEF e dalla moratoria mutui con istituti di credito privati, è stata di euro 835.658,77.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con delibera consiliare n. 238 del 29/10/2020, ha applicato i suddetti risparmi, nella misura di euro 800.000, alla spesa in conto capitale per euro 657.000 ed alla spesa corrente non ripetitiva per euro 143.000.

Con riguardo alla rinegoziazione dei mutui di cui all'art. 113, comma 1, del DL 34/2020, l'Organo di Revisione ritiene opportuno richiamare in questa sede quanto espresso nel proprio parere rilasciato in occasione della delibera consiliare n. 37 del 25/05/2020 (Verbale n. 11 del 21/05/2020), che qui si riporta:

*“ la rinegoziazione **determina, pur in presenza dell'equivalenza finanziaria, un aggravio complessivo di Euro 1.002.420,36**, inteso come differenza tra l'ammontare complessivo delle rate da restituire ante rinegoziazione (non attualizzate) e l'ammontare complessivo delle rate post rinegoziazione (non attualizzate), come risultante dai prospetti predisposti dal Settore Ragioneria e Tributi”.*

Concessione di garanzie

Come evidenziato in apposito paragrafo della Nota Integrativa, l'ente ha rilasciato garanzia fidejussoria nei confronti di Cassa Depositi e prestiti, a favore della società partecipata ACDA spa;

l'onere sostenuto nell'esercizio ammonta ad euro 4.215,16, interamente rimborsato dalla società partecipata.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso alla anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e operazioni di partenariato

L'ente ha in corso al 31/12/2020 le seguenti operazioni di partenariato pubblico e privato:

Contratto gestione energia/riqualificazione centrale termica

Nel corso del 2019 l'ente ha sottoscritto, a seguito di aggiudicazione di appalto, un contratto di partenariato pubblico privato afferente i servizi di gestione energia con riqualificazione delle centrali termiche, gestione antincendio e attività concernenti l'efficienza energetica del patrimonio del Comune.

Il contratto prevede tre canoni:

- Canone di manutenzione ordinaria (spesa corrente);
- Canone di energia (spesa corrente);
- Canone di disponibilità (spesa in c/capitale).

Nel Rendiconto 2020 non risultano ancora impegnate somme in a titolo di canone di disponibilità, in quanto le opere non sono ancora state completate.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto (emendato) della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 13.307.522,50
- W2* (equilibrio di bilancio): € 4.578.345,78
- W3* (equilibrio complessivo): € 4.883.783,44

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione riscontra il notevole impatto che le numerose disposizioni di sospensione dei termini di liquidazione, controllo, accertamento, riscossione e contenzioso, introdotte nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza Covid-19, abbiano determinato sulle entrate dell'Ente derivanti dal recupero di tributi di anni pregressi, come emerge dalla tabella sottostante, a confronto con gli accertamenti dell'esercizio 2019 pari a Euro 1.677.644,22.

Di fatto l'attività di accertamento condotta nel corso dell'esercizio dall'Ufficio Tributi dell'Ente è stata di fatto limitata dalle suddette disposizioni e si è concentrata nell'ultimo trimestre dell'anno, in corrispondenza della scadenza del termine di decadenza quinquennale.

In sintesi:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2020	Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU/ICI	€ 342.743,04	€ 342.743,04		€ 407.408,60
Recupero evasione TASI	€ 9.294,94	€ 9.294,94		€ 247,62
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 45.244,91	€ 45.244,91	€ 200,00	€ 265.379,12
Recupero evasione COSAP	€ 93.663,41	€ 93.663,41		€ 215.680,64
Recupero evasione altri tributi (pubblicità)	€ 15.709,63	€ 15.709,63		€ 63.955,69
TOTALE	€ 506.655,93	€ 506.655,93	€ 200,00	€ 952.671,67

Si precisa il FCDE evidenziato in Tabella si riferisce al totale dei residui finali, perlopiù composti da residui precedenti alla gestione 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 1.028.953,55	
Residui riscossi nel 2020	€ 61.516,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ 967.436,93	94,02%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 967.436,93	
FCDE al 31/12/2020	€ 952.671,67	98,47%

In merito si osserva che, per questa tipologia di entrate, lo stanziamento al FCDE raggiunge quasi la totalità dei residui. Si rinvia per ulteriori dettagli all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2020 ammontano ad euro 13.161.806,00, in lieve diminuzione rispetto agli accertamenti 2019, pari a euro 13.215.321,15.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 93.457,95	
Residui riscossi nel 2020	€ 93.457,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 80.329,69	
Residui totali	€ 80.329,69	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

Trattandosi di tributo accertato per cassa non vi è stanziamento del FCDE.

TASI

Il tributo è stato soppresso a decorrere dall'1/1/2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 1.452,40	
Residui riscossi nel 2020	€ 1.452,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 1.452,40	
Residui totali	€ 1.452,40	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate nell'anno 2020 ammontano ad Euro 9.956.195,12 e sono state accertate sulla base delle bollette emesse per raggiungere la copertura del piano approvato da ARERA per il 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 3.785.487,62	
Residui riscossi nel 2020	€ 559.139,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ 3.226.347,76	85,23%
Residui della competenza	€ 1.766.872,51	
Residui totali	€ 4.993.220,27	
Residui al netto delle riduzioni concesse (Covid-19 e ordinarie)	€ 4.550.325,42	
FCDE al 31/12/2020	€ 3.591.659,29	78,93%

Come già evidenziato nel pf dedicato al Fondo crediti dubbia esigibilità, l'importo dei residui finali derivanti dalla TARI considerato ai fine del conteggio del fondo, è stato decurtato dell'importo di euro 442.894,85 in quanto trattasi di residui di entrata da compensare con pari residui di spesa per le riduzioni concesse.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	€ 1.899.666,00	€ 1.723.811,38	€ 2.145.112,14
Riscossione	€ 1.899.666,00	€ 1.713.591,38	€ 2.144.132,14

Gli importi indicati in tabella sono al netto degli oneri per opere a scomputo.

L'entrata complessivamente accertata per oneri di urbanizzazione, comprensiva di quelli a scomputo, è stata di euro 2.960.989,33; la spesa complessivamente impegnata, tutta in parte capitale, ammonta ad euro 1.421.993,06. La differenza di euro 1.538.996,27 è confluita in avanzo vincolato.

Non sono state effettuate destinazioni in parte corrente di tali oneri negli ultimi tre esercizi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2018	2019	2020
accertamento	€ 1.946.471,71	€ 1.022.593,83	€ 1.287.907,17
riscossione	€ 1.102.798,24	€ 730.058,55	€ 663.942,10
%riscossione	56,66	71,39	51,55

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Riscossioni 2018	Riscossioni 2019	Riscossioni 2020
Sanzioni CdS	€ 1.331.401,65	€ 893.460,50	€ 779.329,99
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 1.331.401,65	€ 893.460,50	€ 779.329,99
destinazione minima vincolata	€ 821.315,12	€ 449.291,65	€ 390.297,20
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 789.001,76	€ 786.726,69	€ 372.203,00
% per spesa corrente	59,26%	88,05%	47,76%
destinazione a spesa per investimenti	€ 32.313,36		€ 18.094,20
% per Investimenti	2,43%	0,00%	2,32%

A riguardo il Collegio segnala che la prassi seguita dall'ente per la destinazione dei proventi derivanti da violazioni al Codice della Strada è quella di calcolare l'importo da destinare sull'ammontare delle riscossioni (sia di residui che della competenza). Correlativamente vengono rendicontate le somme impegnate nel corso dell'esercizio per le finalità previste dalla normativa al fine di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione. Infine e solo successivamente all'approvazione del Rendiconto di esercizio, l'avvenuta destinazione delle somme viene formalizzata attraverso una deliberazione della Giunta Comunale che approva il rendiconto finale delle somme introitate e delle spese effettuate.

Per le somme rimosse nel 2019, il Rendiconto finale è stato approvato con deliberazione GC n. 165 del 30/07/2020, successivamente rettificato con deliberazione G.C. n. 210 del 24/09/2020, alla luce delle indicazioni contenute nella circolare F.L. 14/2020 del Dipartimento per gli Affari Interni territoriali, allo scopo di escludere, per motivi di prudenza, dalla rendicontazione gli impegni di spesa non direttamente correlati alle entrate incassate nell'esercizio 2019. Si dà atto che la rettifica apportata non modifica gli importi delle entrate su cui calcolare la destinazione minima vincolata e che la destinazione di spesa è stata superiore al minimo richiesto.

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. L'importo spettante alla Provincia di Cuneo di euro 5.001,70 è stato liquidato con DD n. 547 del 15/04/2020 e pagato con mandato n. 4433 del 29/04/2020.

Per quanto riguarda le riscossioni del 2020, l'Ente deve ancora approvare il Rendiconto finale di dimostrazione del rispetto dei vincoli di spesa; tuttavia sono già stati predisposti i conteggi e risultano già impegnate nel corso del 2020 le somme sopra indicate.

L'importo da destinare all'ente proprietario delle strade Provincia di Cuneo è già stato quantificato e liquidato con DD 458 del 29/03/2021 in euro 976,87 da pagare entro il termine del 30/04/2021.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 3.517.665,07	
Residui riscossi nel 2020	€ 115.387,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 60.498,31	
Residui al 31/12/2020	€ 3.341.778,87	95,00%
Residui della competenza	€ 623.965,07	
Residui totali	€ 3.965.743,94	
FCDE al 31/12/2020	€ 3.887.866,76	98,04%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate relative a proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente (categoria 300) accertate nell'anno 2020 sono state pari a Euro 3.264.075,19, di cui incassate Euro 2.611.554,35.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 1.135.691,46	
Residui riscossi nel 2020	€ 633.735,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 14.285,27	
Residui al 31/12/2020	€ 487.670,42	42,94%
Residui della competenza	€ 652.520,84	
Residui totali	€ 1.140.191,26	
FCDE al 31/12/2020	€ 215.680,64	18,92%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 11.680.024,41	€ 12.015.967,42	335.943,01
102 imposte e tasse a carico ente	€ 996.767,49	€ 942.300,45	-54.467,04
103 acquisto beni e servizi	€ 28.735.532,82	€ 28.140.817,76	-594.715,06
104 trasferimenti correnti	€ 6.640.082,35	€ 7.495.535,43	855.453,08
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 187.518,59	€ 173.257,11	-14.261,48
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 137.019,23	€ 153.569,13	16.549,90
110 altre spese correnti	€ 813.316,85	€ 707.809,38	-105.507,47
TOTALE	€ 49.190.261,74	€ 49.629.256,68	438.994,94

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato i seguenti vincoli:

1. In materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, la normativa può essere

così riepilogata:

- l'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» secondo cui, a decorrere dalla data individuata da un successivo decreto ministeriale, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- il D.M. 17 marzo 2020, attuativo delle disposizioni di cui al decreto precedente che individua i valori soglia di cui sopra e le percentuali di aumento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;
- per i comuni con numero abitanti compreso tra 10.000 e 59.999 il valore soglia individuato dal DPCM [tabella 1 articolo 4] è pari al € **27,00%**.

L'ente si colloca al di sotto del valore soglia, come si evince dai prospetti seguenti:

CALCOLO NUMERATORE	
Numeratore: impegni di competenza riguardanti la spesa di personale	
Macro 01 - impegnato esercizio 2019	11.680.024,41
macro 03 - impegnato sui predetti codici di spesa esercizio 2019	71.912,00
NUMERATORE:	11.751.936,41
CALCOLO DENOMINATORE	
Entrata corrente rendiconto 2017	51.181.815,73
Entrata corrente rendiconto 2018	52.472.249,27
Entrata corrente rendiconto 2019	54.144.815,56
FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2019	1.092.478,96
DENOMINATORE:	51.507.147,89

Rapporto spesa di personale/entrate correnti: 11.751.936,41/51.507.147,89 = 22,82%

- a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore a un valore percentuale, stabilito dall'articolo 5 del decreto ministeriale, che, per il comune di Cuneo è pari, per l'anno 2020, al 9%.

L'ente ha rispettato tale limite, come evidenziato nel prospetto:

Spesa di personale - Rendiconto 2018	12.079.957,67
aumento 9%	1.087.196,19
Limite capacità assunzionali 2020	13.167.153,86
da bilancio 2020 - consuntivo:	
macro 01	12.015.967,42
macro 03 - personale flessibile	17.080,00
TOTALE SPESA PERSONALE 2020	12.033.047,42

- l'articolo 7 del DPCM 17 marzo 2020 specifica che la eventuale maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dal nuovo calcolo di cui sopra, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, comma 557 della legge 296/2006 [media triennio 2011/2013] confermano indirettamente la sussistenza di tale vincolo;

2. In materia di assunzioni di personale non a tempo indeterminato, l'ente ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, come si evince dal seguente prospetto:

Spesa anno 2009	Spesa anno 2020
€ 249.441,10	€ 167.314,88

3. In materia di spesa di personale, l'ente ha rispettato:

- Il limite della spesa disposto dall'articolo 1 comma 557 della legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta pari a euro 10.753.489,50, come riepilogato nel prospetto seguente:

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2020
Spese macroaggregato 01	€ 12.562.749,76	€ 12.015.967,42
Spese macroaggregato 03	€ 243.658,83	€ 17.080,00
Irap macroaggregato 02	€ 774.917,72	€ 721.666,73
Spese macroaggregato 10 - Fondo nuovo CCNL	€ -	€ -
Altre spese: reiscrizioni imputate all'es.precedente	€ -	
Altre spese: Istituto Lattes	€ 49.045,46	
Altre spese: cantieri di lavoro	€ 34.211,94	
Altre spese: straordinari per elezioni comunali	€ 51.276,30	
Altre spese: diritti di rogito	€ 21.584,27	
Totale spese di personale (A)	€ 13.737.444,28	€ 12.754.714,15
(-) Componenti escluse (B)	€ 2.984.134,78	€ 2.901.173,01
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	€ 1.063.595,47	€ 1.908.160,16
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 10.753.309,50	€ 9.853.541,14
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

4. In materia di spesa di personale, relativamente al trattamento accessorio, l'ente ha rispettato:

- l'articolo 40 del decreto legislativo 165/2001, in materia di contrattazione nazionale e integrativa;
- l'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 75/2017 in tema di spesa per la contrattazione integrativa. Infatti l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non superano il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dal 1° gennaio 2017, il citato articolo 23 ha abrogato il comma 236 della legge 208/2015 che prevedeva la riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- l'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» secondo cui, il limite al trattamento accessorio del personale di cui al citato è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018;
- il D.M. 17/03/2020 che, in merito al limite di cui sopra, fa salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018;

- l'ente non ha dovuto adeguare in aumento il limite in argomento per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite perché il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2018 risulta maggiore rispetto al numero dei dipendenti a tempo indeterminati rilevati a consuntivo per l'anno 2020.

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio del personale del comparto e del personale con qualifica dirigenziale.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Dall'esito della verifica sono emerse le seguenti discordanze, adeguatamente motivate e riconciliate nella nota informativa, relativamente ai seguenti partecipati:

- **Azienda Cuneese Acqua – ACDA S.p.A.**, differenza dovuta all'impegno di spesa imputato secondo quanto previsto dall'allegato 4/2 del D.LSG 118/2011, non rilevato come fattura da emettere dalla società partecipata;
- **Consorzio Ecologico Cuneese**, credito della società ma eliminato dalla contabilità del Comune nel 2014 a seguito di riaccertamento straordinario, in quanto la distribuzione del "Fondo sviluppo investimenti" ai consorziati viene effettuata solo in caso di cessazione del Consorzio;
- **Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese**, differenze a causa di diversa allocazione delle risorse iscritte a bilancio tra residui e competenza tra i due enti.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha esternalizzato nuovi servizi pubblici locali a favore dei propri enti e società partecipate e/o controllate, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente, approvando la relazione sull'attuazione del piano di revisione ordinaria deliberata con atto del 17 dicembre 2019 ha provveduto, nella seduta del 22 dicembre 2020 (delibera consiliare n. 124) a relazionare in merito.

Le azioni di razionalizzazione sono state messe in atto procedendo all'alienazione della partecipazione societaria della LIFT S.p.A, mentre risulta ancora in liquidazione la società Fingranda S.p.A. per la quale era stata prevista la sua dimissione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente

- M.I.A.C. Società consortile per Azioni
- Fingranda S.p.A.
- Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
- Euro.Cin G.E.I.E.

hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2019.

L'accantonamento a fondo perdite partecipate è stato effettuato per M.I.A.C. Società consortile per Azioni, Fingranda S.p.A. ed Euro.Cin G.E.I.E. (pagina 188 della Relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto della Gestione).

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Infine, si ribadisce quanto già evidenziato in precedenti occasioni, compresa la Relazione al Rendiconto 2019, in materia di organismi partecipati, vale a dire l'opportunità di procedere nella revisione dell'organizzazione interna dei soggetti coinvolti nella gestione degli assetti partecipativi dell'ente. Occorre in particolare definire con chiarezza un sistema di responsabilità articolato per livelli ed ambiti, con distinzione fra responsabilità strategiche e di indirizzo, responsabilità di gestione operativa e contabile ed infine di controllo a posteriori sull'efficacia delle azioni intraprese, sugli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e sulle eventuali azioni correttive.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

I componenti positivi sono costituiti dalle entrate correnti (tributarie, trasferimenti correnti proventi dei servizi pubblici, proventi finanziari e dalla gestione del patrimonio), dalle variazioni delle rimanenze dei beni, dalle insussistenze del passivo per minori debiti, dalle sopravvenienze attive e dalle plusvalenze.

I componenti negativi sono costituiti dalle spese correnti (personale, acquisti, prestazioni di servizi, fitti, interessi, imposte, ecc) dalle variazioni delle rimanenze dei beni, dalle minusvalenze da alienazioni patrimoniali, dagli ammortamenti, dalle insussistenze dell'attivo (minori crediti e/o minori residui attivi)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria secondo lo schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con la classificazione delle voci secondo natura e con la rilevazione di risultati parziali e del nuovo risultato economico finale sulla base del nuovo modello D.lgs. 118/2011.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2020, pari ad € **4.471.252,66** si rileva:

- Il miglioramento del risultato della gestione operativa (differenza fra componenti positivi e componenti negativi A-B) rispetto all'esercizio precedente (- 221.970,15); tale miglioramento è dovuto all'incremento dei componenti positivi della gestione, che crescono in misura maggiore di quanto non crescano i componenti negativi, anch'essi in aumento; peraltro non si può non osservare che tra i componenti positivi diminuiscono i proventi da tributi e dalla prestazione di servizi, più che compensati dall'aumento dei proventi da trasferimenti; il conto economico enfatizza l'impatto economico della crisi derivante dalla pandemia in corso ed evidenzia come il risultato positivo dell'esercizio sia stato raggiunto soprattutto con il supporto dei trasferimenti ricevuti.
- Il risultato della gestione finanziaria permane negativo (-3.352,64), non apprezzandosi effetti significativi sul risultato complessivo;
- Il risultato della gestione straordinaria è in diminuzione di euro 959.531, per lo più afferente alla riduzione dei proventi straordinari.

Le partecipazioni, già valutate a partire dall'esercizio 2016 con il metodo del patrimonio netto, sono state rivalutate prendendo in considerazione l'ultimo bilancio approvato e confrontate con la valutazione al 31.12.2020. Tale rivalutazione complessiva che dovrà essere destinata a riserva indisponibile ammonta a € 723.804,82 (di cui euro 805.303,56 a seguito della rivalutazione della A.C.D.A. S.p.A).

I proventi da partecipazione, indicati tra i proventi finanziari per euro 165.000,00, si riferiscono ai dividendi distribuiti da Farmacie Comunali di Cuneo s.r.l.

Le quote di ammortamento, quantificate in euro 6.610.396,81 sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2020
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2020
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2020
Immobilizzazioni finanziarie	2020

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il

fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 12.079.281,05 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, è superiore a quello accantonato nel risultato di amministrazione in quanto tiene conto delle svalutazioni di crediti inesigibili stralciati dal bilancio ma conservati a patrimonio. Il fondo è stato così quantificato:

FCDE accantonato in avanzo 2020	9.491.393,88
Ammontare dei crediti inesigibili conservati in SP	2.587.887,17
Fondo svalutazione crediti in SP al 31/12/2020	12.079.281,05

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari alla quota rilevata in contabilità finanziaria, integrata dei crediti dichiarati inesigibili nel corso dell'anno e al netto dei crediti stralciati e degli incassi su crediti inesigibili di anni precedenti, così per un totale di € 749.480,28.

Il fondo di svalutazione complessivo al 31.12.2020 ammonta ad € 12.079.281,05 di cui 9.491.393,88 per crediti iscritti nel conto del bilancio ed € 2.587.887,17 per crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e conservati nel conto del patrimonio a norma dell'articolo 230, comma 5, del D.Lgs 267/2000.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	13.452.071,11
(+)	FCDE economica	12.079.281,05
(+)	Denaro e valori in cassa	4.087,90
(+)	Depositi bancari e postali	85.219,64
(-)		
(-)	Crediti stralciati	-2.587.887,17
(-)	Accertamenti pluriennali titolo V e VI	€ 542.374,36
(+)	altri residui non connessi a crediti	€ 1.111.138,36
	RESIDUI ATTIVI =	24.686.285,25

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+/-	risultato economico dell'esercizio		4.471.252,66
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	2.960.473,33
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni		
	con il metodo del patrimonio netto		
	Variazioni riserve indisponibili	€	-
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
	Variazione al patrimonio netto	€	7.431.725,99

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 20.117.852,57
II	Riserve	€ 177.594.018,96
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.165.273,15
b	da capitale	€ 16.080.301,22
c	da permessi di costruire	€ 4.717.632,21
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 140.634.231,93
e	altre riserve indisponibili	€ 14.996.580,45
III	risultato economico dell'esercizio	€ 4.471.252,66
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 202.183.124,19

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Indennità fine mandato	22.565,84
Fondo rischi assicurativi	61.842,15
Fondo rinnovi contrattuali	322.396,80
Fondo rischi contenzioso	108.500,00
Fidejussione ANAS	20.000,00
Fidejussione prefettura	33.426,74
Fondo spese future - el. Comunali	120.000,00
Fondo 20% incentivi progettazione	33.002,42
TOTALE FONDI RISCHI	721.733,95

La Nota Integrativa ne fornisce adeguato dettaglio. Non sussiste fondo perdite partecipate in quanto queste ultime sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	21.087.109,27
(-)	Debiti da finanziamento	€	11.265.282,84
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	2.388.927,40
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	12.210.753,83

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce dello stato patrimoniale sono rilevate concessioni pluriennali per euro 232,50 e contributi agli investimenti per euro 58.744.860,38.

Le entrate per contributi in conto capitale che finanziano le immobilizzazioni sono contabilizzate alla voce "risconti passivi per contributi agli investimenti" e ridotte anno per anno imputando, tra i ricavi del conto economico, una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (operazione di "sterilizzazione degli investimenti"), per il 2020 la quota "sterilizzata" è pari a € 1.465.621,77.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente e i criteri di valutazione utilizzati.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione riepiloga qui di seguito le osservazioni ed i suggerimenti già evidenziati nel corso della relazione:

Con riferimento alla gestione degli assetti partecipativi:

Si ribadisce quanto già evidenziato in precedenti occasioni, compresa la Relazione al Rendiconto 2019, in materia di organismi partecipati, vale a dire l'opportunità di procedere nella revisione dell'organizzazione interna dei soggetti coinvolti nella gestione degli assetti partecipativi dell'ente. Occorre in particolare definire con chiarezza un sistema di responsabilità articolato per livelli ed ambiti, con distinzione fra responsabilità strategiche e di indirizzo, responsabilità di gestione operativa e contabile ed infine di controllo a posteriori sull'efficacia delle azioni intraprese, sugli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e sulle eventuali azioni correttive.

Con riferimento all'emendamento proposto dalla Giunta:

L'Organo di Revisione raccomanda l'accoglimento dell'emendamento proposto all'organo consiliare per la rettifica degli allegati allo schema di Rendiconto della gestione 2020, che devono ritenersi corretti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, unitamente all'emendamento proposto per la rettifica degli allegati allo schema di Rendiconto.**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CLAUDIA CALANDRA

DOTT.SSA LUCIA FUMERO

DOTT.SSA MARINA MELELLA